



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

REGOLAMENTO

di

PaRID – Ricerca e Documentazione Internazionale per il Paesaggio (Research and International Documentation for Landscape)

Piazza Leonardo da Vinci 32
20133 Milano
Edificio 5 – secondo piano
Tel. 02 2399.5192/5063
Mail. parid@polimi.it; lionella.scazzosi@polimi.it
www.parid.polimi.it

INDICE

- Art. 1 - COSTITUZIONE DELL'UNITÀ SPERIMENTALE
- Art. 2 - FINALITÀ, DESTINATARI E ATTIVITÀ DELL'UNITÀ SPERIMENTALE
- Art. 3 - SPAZI E ATTREZZATURE
- Art. 4 - GESTIONE DELL'UNITÀ SPERIMENTALE
 - Art. 4.1 - Compiti del Comitato scientifico
 - Art. 4.2 - Compiti del Responsabile scientifico
- Art. 5 - MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UNITÀ SPERIMENTALE
 - Art. 5.1 - Modalità di accesso
 - Art. 5.2 - Modalità operative
- Art. 6 - PUBBLICIZZAZIONE ATTIVITÀ UNITÀ SPERIMENTALE
 - Art. 6.1 - Archivio produzione unità sperimentale
- Art. 7 - CONTO ECONOMICO
- Art. 8 - NORME DI SICUREZZA

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof.ssa Lionella Scazzosi



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

REGOLAMENTO

di

PaRID – Ricerca e Documentazione Internazionale per il Paesaggio (Research and International Documentation for Landscape)

Art. 1

COSTITUZIONE DELL'UNITÀ SPERIMENTALE

È costituito presso il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito del Politecnico di Milano, quale Unità sperimentale Hard/Soft del Sistema laboratori dABC, il Gruppo di Ricerca “PaRID - Ricerca e Documentazione Internazionale per il Paesaggio”(Research and International Documentation for Landscape)

.

L'unità sperimentale ha sede presso l'edificio 5 di Piazza Leonardo da Vinci 32

Art. 2

FINALITÀ, DESTINATARI E ATTIVITÀ DELL'UNITÀ SPERIMENTALE

PaRID svolge attività di ricerca e documentazione sul paesaggio, in applicazione della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale UNESCO (1972) e della Convenzione Europea del Paesaggio (2000). PaRID è specializzato nello studio e la comprensione del rapporto tra paesaggio e patrimonio, dal punto di vista sia teorico/metodologico sia operativo. Possiede un vasto patrimonio di documentazione internazionale e rete di contatti. Possiede competenze per condurre ricerca ad alto livello a diverse scale: dal paesaggio, al giardino storico e alle “architetture vegetali” diffuse. PaRID ha svolto e svolge attività di ricerca e supporto scientifico: a livello Internazionale per Consiglio d'Europa e ICOMOS; in Italia per il MiBAC, il MISE, gli Enti locali. Negli ultimi anni ha sviluppato i temi della conservazione e valorizzazione del paesaggio rurale, con attenzione anche all'agricoltura urbana.



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

Art. 3

SPAZI E ATTREZZATURE

L'unità sperimentale è organizzata nelle seguenti aree:

- Area ufficio riservata al Responsabile scientifico
- Area ufficio riservata ai collaboratori
- Area riunione e studio

Art. 4

GESTIONE DELL'UNITÀ SPERIMENTALE

L'unità sperimentale è diretta da un Comitato scientifico, composto da docenti del dipartimento, e un Responsabile scientifico eletto tra i membri del Comitato stesso.

La gestione operativa è affidata al Responsabile scientifico.

L'afferenza di personale all'unità sperimentale è subordinata al vaglio del Comitato scientifico.

Il Responsabile scientifico potrà essere affiancato da collaboratori, a diverso titolo coinvolti nell'attività dell'unità sperimentale.

Art. 4.1

Compiti del Comitato scientifico

Il Comitato scientifico, presieduto dal Responsabile scientifico, svolge un ruolo di indirizzo sulle scelte strategiche, funzionali e tecniche dell'unità sperimentale.

Art. 4.2

Compiti del Responsabile scientifico

Il Responsabile scientifico:

- sovrintende alle attività dell'unità sperimentale, in base alle linee guida concordate con il Comitato scientifico promuovendo le scelte di indirizzo e coordinando le risorse operative (umane e tecniche).
- coordina le attività del personale afferente all'unità sperimentale: personale strutturato, assegnisti di ricerca, dottorandi, tirocinanti, tesisti.
- si occupa di definire le proposte di indirizzo dell'unità e della rendicontazione del lavoro svolto.
- redige le proposte di revisione e integrazione del presente regolamento.

Il Responsabile scientifico, quale referente di unità sperimentale, si coordina con il Responsabile del Laboratorio di ABC.

In osservanza alle norme di sicurezza proposte dal vigente regolamento, il Responsabile scientifico, gestisce l'accesso ai collaboratori e agli utenti.



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

Art. 5

MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UNITÀ SPERIMENTALE

Hanno accesso agli spazi dell'unità sperimentale sia collaboratori, a diverso titolo coinvolti nell'attività dell'unità sperimentale, sia utenti dei servizi offerti dall'unità sperimentale.

Per utenti si intendono: docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, studenti, professionisti e enti pubblici e/o privati interessati alle attività di servizio, didattica e ricerca proposte dall'unità sperimentale.

Art. 5.1

Modalità di accesso

L'accesso avverrà a mezzo richiesta al Responsabile scientifico.

In funzione dell'entità, complessità, e impegno delle attività in oggetto, l'accesso verrà accordato previo parere del Comitato scientifico.

Nell'ambito delle finalità sopra indicate, gli utenti dovranno prendere specifici accordi con il Responsabile scientifico, concordando l'utilizzo per quanto riguarda modalità, spazi, tempi.

L'accesso avviene dopo essere stati informati dal Responsabile scientifico sulle norme di sicurezza vigenti nell'unità sperimentale.

Nel caso di accesso ai servizi prestati dall'unità sperimentale da parte di studenti, laureandi e dottorandi, dovrà essere presentato al Responsabile scientifico apposita richiesta da parte del docente che guida il lavoro didattico o di ricerca, con indicato: il motivo della richiesta, il numero delle persone per le quali si richiede l'accesso all'unità sperimentale e il periodo di utilizzo previsto degli spazi, che sarà vincolante per l'esecuzione dei lavori.

Art. 5.2

Modalità operative

Tutte le persone che hanno accesso o utilizzano gli spazi dell'unità sperimentale sono tenute a conoscere il vigente regolamento. In particolare i collaboratori e gli utenti devono leggere e seguire scrupolosamente le seguenti disposizioni:

- Possono utilizzare gli spazi dopo essere stati informati dal Responsabile scientifico in merito alle norme di sicurezza che riguardano l'uso delle stesse e ai loro eventuali rischi residui e comunque dietro specifica autorizzazione.
- Sono tenuti ad utilizzare con il massimo della cura gli spazi messi a loro disposizione, a non arrecare danni agli stessi e a segnalare tempestivamente al Responsabile scientifico o ai relativi collaboratori tutti gli eventuali malfunzionamenti e/o rotture.



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

- È vietato portare fuori dai locali dell'unità sperimentale qualsiasi tipo di bene di proprietà dell'unità sperimentale.
- È vietato introdurre e utilizzare negli ambiti dell'unità sperimentale qualsiasi tipo di materiale e attrezzatura che possa recare danno a persone e cose.
- In caso di incidente, ferita anche di lieve entità o malore l'utente deve informare subito dell'accaduto il Responsabile scientifico o i relativi collaboratori che provvederà se possibile al primo soccorso o altrimenti a far intervenire il 118.
- In caso di ferita anche lieve con perdita di sangue l'utente non coperto da vaccinazione antitetanica è tenuto oltre che ad informare di tale situazione il Responsabile scientifico o i relativi collaboratori a farsi accompagnare o recarsi in un Pronto Soccorso per effettuare una visita di controllo e se necessario un trattamento antitetanico.
- Nel caso in cui, dopo un incidente occorso ad un utente dell'unità sperimentale all'interno di detta struttura, l'utente si rechi in un secondo tempo in un Pronto Soccorso o necessiti di cure mediche derivanti dall'incidente in questione, lo stesso è tenuto ad avvisare il prima possibile il Responsabile scientifico e i relativi collaboratori dell'unità sperimentale e a fornire entro 24 ore la documentazione rilasciata dalla struttura ospedaliera. Ciò consentirà al Direttore Amministrativo del Politecnico le necessarie denunce all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza;
- In merito all'articolo precedente si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30/6/1965, n. 1124, gli studenti regolarmente iscritti del Politecnico di Milano sono assicurati contro gli infortuni nei quali possono incorrere per causa violenta durante l'esecuzione di esperienze tecnico-scientifiche ed esercitazioni pratiche in unità sperimentale; le prestazioni dell'assicurazione sono quelle previste dall'art. 66 del citato D.P.R.

Queste prescrizioni possono essere soggette a variazioni per sopraggiunte necessità.

Art. 6

PUBBLICIZZAZIONE ATTIVITÀ UNITÀ SPERIMENTALE

In tutti i casi nei quali si dia pubblicità ai lavori svolti presso e/o con l'assistenza e il coordinamento del personale dell'unità sperimentale (tesi di laurea, mostre, concorsi, rapporti di ricerca, pubblicazioni di qualsiasi genere, ecc.) è obbligatorio apporre la citazione della collaborazione con il:

Politecnico di Milano - Dipartimento ABC
Sistema Laboratori ABC Lab

PaRiD – Ricerca e Documentazione Internazionale per il Paesaggio (Research and International Documentation for Landscape)



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

Si richiede anche di darne comunicazione e di consegnarne copia presso l'unità sperimentale.

L'unità sperimentale si ritiene autorizzata a dare pubblicità alla propria attività attraverso i lavori svolti (nel rispetto della proprietà intellettuale), qualora non intervengano vincoli di riservatezza definiti e motivati.

Art. 6.1

Archivio produzione unità sperimentale

L'unità sperimentale mantiene un sistema di archiviazione, sia digitale sia cartaceo, e copia di sicurezza dei dati relativi ai materiali elaborati e ordinati durante i vari lavori.

Art. 7

CONTO ECONOMICO

L'unità sperimentale è dotata di fondo di autofinanziamento, per le spese di:

- acquisto materiali di consumo

L'unità sperimentale può attrarre fondi con le seguenti modalità:

- avanzando specifiche richieste di finanziamento per il potenziamento della struttura nelle sedi opportune a livello di Dipartimento, Ateneo, Unione Europea, Ministeri, Regioni, altri Enti Pubblici e Privati.
- richiedendo l'accreditamento sul fondo dell'unità sperimentale di risorse economiche per la didattica o di ricerche di docenti o altre strutture del Politecnico, che abbiano richiesto e ricevuto prestazioni dall'unità sperimentale.
- attraverso contratti di ricerca e consulenze per conto terzi.

Per i contratti di ricerca e consulenze per conto terzi, gli oneri per il servizio offerto dall'unità sperimentale verranno stabiliti come segue:

- per attività non standardizzate, attraverso preventivo ad hoc formulato dal Comitato scientifico, in funzione dell'entità, complessità, e impegno delle attività in oggetto.
- Per attività standardizzate, che non richiedano consulenza scientifica, il Responsabile tecnico si avvarrà di tariffario.

Il Dipartimento ABC ha competenza gestionale e amministrativa sulle attività dell'unità sperimentale per la quale istituisce un capitolo di spesa dedicato.

Art. 8

NORME DI SICUREZZA



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITO

Chiunque acceda all'unità sperimentale deve sempre attenersi a tutte le norme di sicurezza esposte in questo regolamento e nei manuali d'uso delle singole attrezzature, al Piano di Emergenza Locale (PEL) per l'edificio 5, campus Leonardo, redatto dagli organi competenti.

In particolare:

- in caso di emergenza ci si deve occupare nell'ordine della salvaguardia delle persone, dei beni e dell'ambiente, in particolare:
 - prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente
 - limitare i danni delle persone all'interno e all'esterno della struttura
 - attuare i provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare, proteggere e bonificare l'area interessata dall'emergenza
 - assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni, soccorrere le persone che necessitano di aiuto
 - preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo e la soluzione dell'evento
 - consentire il ripristino dell'attività.
- Nell'utilizzo dei videoterminali si rimanda alle specifiche norme che ne disciplinano la sicurezza al lavoro con VDT secondo la normativa vigente: Dlgs 81/2008 in attuazione all'articolo 1 della legge 123/2007 articolo 175 del Dlgs, decreto legislativo, 81/2008.

In tutti i casi di emergenza riferirsi alle modalità di comportamento (estratto del PEL vigente) come indicate nelle bacheche presenti negli spazi comuni dei piani ospitanti l'unità sperimentale.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente costruito in data / / 2020